



Provincia di Cremona

Settore Ambiente e Territorio

Corso Vittorio Emanuele II, 17 – 26100 Cremona

tel. 0372 – 4061

casella PEC: protocollo@provincia.cr.it

Il numero e la data di protocollo del presente documento sono contenuti nel file di segnatura xml

Rif. prot. n. 94647/2022

Fascicolo n. 15194

Oggetto: PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO AI SENSI DELL'ART 27- BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 DI COMPETENZA PROVINCIALE, RELATIVA AL PROGETTO DI UN IMPIANTO DI SMALTIMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI (D1) CON CONTESTUALE BONIFICA E RECUPERO AMBIENTALE DI CAVA IN COMUNE DI GRUMELLO CREMONESE E UNITI (CR). **Conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 e dell'art. 4, comma 3 della L. R. n. 5/2010 e s. m. - Prima riunione**

Proponente: **Acciaieria Arvedi S.p.a.** [Rif. nel sistema informativo regionale "S.I.L.V.I.A.": **VIA0095-CR**]

Verbale Conferenza di servizi decisoria

In data 15 dicembre, con inizio alle ore 9.30, si tiene presso la Provincia di Cremona, Ente procedente, la riunione dei partecipanti alla Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona relativamente al procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAU) ex art 27-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per la realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento rifiuti non pericolosi (D1) con contestuale bonifica e recupero ambientale di cava da effettuarsi in comune di Grumello Cremonese e Uniti (CR), la cui istanza è stata presentata in data 13/04/2023 [prot. n. 31335], dal Sig. Calcinoni Maurizio, in qualità di legale rappresentante della Società Acciaieria Arvedi S.p.a.

Il progetto in argomento rientra nell'Allegato III alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 e Allegato A, della L.R. Lombardia n. 5/2010:

- lett. p): "... *discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 152/2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 m³.*"
- lettera q): "*Impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare, con capacità superiore a 150.000 m³ oppure con capacità superiore a 200 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)*" e ricomprende altre tipologie progettuali in allegato B alla L.R. 5/2010, relative alle operazioni di trattamento rifiuti mediante recupero, per le quali è indicata la procedura di verifica di VIA;

e nell'Allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 e Allegato B, della L.R. Lombardia n. 5/2010:

- lett. i): "cave e e torbiere".

L'impianto in argomento, oggetto del presente procedimento, necessita di acquisizione dei seguenti titoli autorizzativi/approvativi, che devono essere resi dalle Amministrazioni che costituiscono la CdS e che per il progetto in questione riguardano:

Valutazione Impatto Ambientale [Provincia di Cremona - Settore Ambiente e Territorio] per le seguenti opere ed attività, valutate anche in forma di impatti cumulativi;

- o discarica per rifiuti non pericolosi (D1);
- o bonifica dei suoli e delle acque dell'area, mediante asportazione della fonte di contaminazione, separazione dei terreni non contaminati, trattamento dei terreni contaminati, collaudo di fondo scavo e pareti, ripristino ambientale fino alle quote di recupero cava;
- o recupero della cava cessata ai sensi della Legge regionale 8/11/21 n. 20 art. 20 c. 6 lett. a)
- o attività estrattiva;
- o impianti di smaltimento e recupero rifiuti;

Autorizzazione Integrata Ambientale [Provincia di Cremona – Settore Ambiente e Territorio]; ricomprendendo l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera connesse alla realizzazione e gestione del progetto";

Approvazione del progetto operativo di bonifica e autorizzazione a eseguire i relativi interventi ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006 [Comune di Grumello Cremonese ed Uniti];

Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del d.Lgs. 152/2006 [Provincia di Cremona - Settore Ambiente e Territorio]; relativa a, si riporta testualmente: "operazioni di trattamento (D15, R5, R12, R13) dei rifiuti costituenti la fonte di contaminazione con EoW definito ai sensi del 184 ter specifico per il riutilizzo in progetto...";

Autorizzazione ex articolo 16-ter del D.Lgs. 36/2003 [Provincia di Cremona - Settore Ambiente e Territorio]; si

riporta testualmente: “a ritirare in discarica rifiuti in deroga ai parametri fissati per l’ammissibilità dei rifiuti in discarica”;

Approvazione della concessione allo scarico delle acque nella Roggia della Marchesa [Consorzio DUNAS];
Approvazione del progetto tombinatura della roggia nella porzione sud dell'area di progetto [Consorzio DUNAS];

Autorizzazione al recupero cava cessata ai sensi della Legge regionale 8/11/21 n. 20 art. 20 comma 6 lettera a) [Provincia di Cremona - Settore Ambiente e Territorio];

Concessione di derivazione acque mediante la perforazione di un pozzo di emungimento per uso industriale in utilizzo promiscuo della discarica e della bonifica [Provincia di Cremona - Settore Ambiente e Territorio];

Parere di competenza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova per quanto concerne l'esecuzione degli scavi in zone esterne al sedime della ex cava [Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio];

Parere di competenza di Terna Rete Italia S.p.a. relativamente alla realizzazione delle opere in progetto al di sotto delle linee aree di alta tensione [Terna Rete Italia S.p.a.]:

- Linea 380 kv Caorso – Cremona nel tratto che interessa le p.lle n. 5 e n. 36 del fg.21 del NCTR del Comune di Grumello Cremonese ed Uniti;
- Linea 132 kv Cremona – Pizzighettone nel tratto che interessa le p.lle n. 227, n. 229 e n. 231 del fg. 25 del NCTR del Comune di Grumello Cremonese ed Uniti.

Presiede la dott.ssa Barbara Pisaroni in qualità di responsabile del procedimento, coadiuvata dai funzionari del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Cremona. La riunione si tiene con le modalità indicate nella nota di convocazione prot. n. 104791 del 04/12/2023.

Sono stati convocati per partecipare ai lavori della presente CdS, per quanto di competenza i seguenti Enti/Amministrazioni, poiché titolati al rilascio di pareri/autorizzazioni/nullaosta o altri atti di assenso comunque denominati previsti per Legge:

Soggetto invitato	Nominativo
Comune di Grumello Cremonese ed Uniti	Barbara Gamba coadiuvata dal consulente del comune Mutti
Comune di Acquanegra Cremonese	Oreste Bricchi
Comune di Pizzighettone	Luca Moggi coadiuvato da Damiano Dosio
ARPA	
ATS	Stefano Ferrari
Azienda Speciale Ufficio D'Ambito della Provincia di Cremona	
UTR Val Padana	
Agenzia Interregionale per il fiume PO	
Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po	
Terna Rete Italia S.p.a.	
E-Distribuzione S.p.A.	
E-Distribuzione S.P.A. Gruppo Enel - Distribuzione territoriale Rete Lombardia	
Parco Adda Sud - Ente gestore ZSC Morta di Pizzighettone	
Consorzio di Bonifica DUNAS	Andrea Pisati

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova	
Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo	

E' inoltre stato invitato il soggetto istante o suo delegato, al fine di fornire ai partecipanti i necessari chiarimenti ed informazioni:

Soggetto ISTANTE	nominativo
Acciaieria Arvedi S.p.a.	Alessandra Barocchi delegata Gerardo Paloschi rappresentante della direzione coadiuvati dai tecnici progettisti dello studio di consulenza Montana

Il Presidente illustra l'iter amministrativo di PAU finora esperito:

- in data 13/04/2023 [prot. n. 31335], il Sig. Calcinoni Maurizio, in qualità di legale rappresentante della Società Acciaieria Arvedi S.p.a., con sede legale a Milano in via Enrico Forlanini 23, ha provveduto a depositare, presso la Provincia di Cremona, istanza finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 per la realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento rifiuti non pericolosi (D1) con contestuale bonifica e recupero ambientale di cava da effettuarsi in comune di Grumello Cremonese e Uniti (CR). L'istanza è stata successivamente perfezionata in data 09/06/2023 [prot. n. 49957];
- in data 09/06/2023 [prot. n. 49957] il Proponente ha inoltrato il provvedimento n. 22 del 14/04/2023 dell'Autorità di Bacino del fiume Po e i prospetti degli oneri VIA e AIA, dichiarando l'impossibilità di caricamento dei medesimi nell'applicativo SILVIA;
- in data 14/06/2023 [prot. n. 51670], l'A.C. ha trasmesso avviso di messa a disposizione della documentazione sul sito web regionale finalizzata all'avvio del procedimento per il rilascio del PAU, alla verifica della completezza documentale e dell'eventuale sussistenza di motivi ostativi al rilascio dei titoli richiesti. Inoltre in data 15/07/2023 [prot. n. 51709] l'A.C. ha chiesto il parere ad ARPA;
- in tale ambito, nei termini indicati, sono pervenuti i contributi dei seguenti Soggetti:
 - il 20/06/2023 [prot. n. 53207], UTR Val Padana. Si allega al presente verbale, dopo averne dato lettura;
 - il 03/07/2023 [prot. n. 57552], ATO della Provincia di Cremona. Si allega al presente verbale, dopo averne dato lettura;
 - il 13/07/2023 [prot. n. 60943] ATS Val Padana. Si allega al presente verbale, dopo averne dato lettura;
 - il 17/07/2023 [prot. n. 61542] ARPA. Si allega al presente verbale, dopo averne dato lettura;
 - il 17/07/2023 [prot. n. 61587] il Comune di Grumello Cremonese ed Uniti. Si allega al presente verbale, dopo averne dato lettura;
- il 28/07/2023 [prot. n. 66128], l'A.C. ha inoltrato a Regione Lombardia comunicazione circa il pronunciamento della Corte Costituzionale, Sentenza del 24 luglio 2023, n. 160, chiedendo al contempo di verificare e comunicare, per quanto di competenza, la completezza della documentazione depositata dal Proponente e l'eventuale sussistenza di motivi ostativi al rilascio dei titoli richiesti, ai sensi dell'art. 4, comma 6 della l. r. 5/2010;
- il 04/09/2023 [prot. n. 74865], Terna Rete Italia ha fatto pervenire proprio contributo con cui rileva la compatibilità del progetto alla disciplina inerente la costruzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree ed esterne (L. 339/1986 e norme tecniche di cui al DMLP del 21/3/1988. Si allega al presente verbale, dopo averne dato lettura;
- il 27/09/2023 [prot. n. 82435], il Proponente ha fatto pervenire, per conoscenza all'A.C., la "Richiesta di sottoscrizione della convenzione di rito di cui alla normativa cave L.R. 8.8.1998 n. 14 e s.m. e L.R. n. 20/2021", inviata al Comune di Grumello Cremonese ed Uniti;
- il 10/10/2023 è stata approvata la Legge regionale n. 3 "Conferimento ai comuni di funzioni in materia di bonifica di siti contaminati";
- il 04/10/2023 [prot. n. 84320] e l'11/10/2023 [prot. n. 87007], il Proponente ha caricato su SILVIA in forma volontaria, ulteriori documenti ritenuti utili per lo sviluppo della procedura;
- in data 02/11/2023 il progetto di derivazione è stato pubblicato sul BURL n. 44 - Serie avvisi e Concorsi ex art 11 del R.R. n. 2/2006 e art. 11 del R.D. 1775/1933;
- avendo ritenuto che i contributi pervenuti dai Soggetti titolati al rilascio di pareri/autorizzazioni/nullaosta o altri atti di assenso comunque denominati previsti per Legge non mettersero in evidenza motivi ostativi al rilascio dei titoli abilitativi richiesti, in data 04/12/2023 [prot. n. 104791], l'A.C. ha indetto la presente Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 1, della L. 241/1990 e dell'art. 4, comma 3 della L.R. 5/2010, invitando i soggetti in indirizzo alla prima riunione.

Richiamata la propria nota prot. n. 104791 del 04/12/2023, il Presidente propone che i lavori procedano secondo il seguente ordine del giorno:

1. presentazione del progetto e dello Studio di Impatto Ambientale da parte del Proponente;
2. approfondimenti, da parte delle Amministrazioni ed Enti competenti al rilascio delle autorizzazioni, pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati e relativi al progetto in argomento, in riferimento alle rispettive competenze, di aspetti non evidenziati durante la fase di verifica documentale propedeutica all'indizione della CdS;
3. calendarizzazione dei successivi lavori della CdS, al fine di consentire:
 - l'acquisizione delle autorizzazioni, pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, relativi al progetto in argomento;
 - l'analisi delle osservazioni pervenute da parte del pubblico;
 - la decisione finale circa l'esercizio di quanto in progetto.

Prima di passare la parola al Proponente, il Presidente ritiene opportuno ricordare quanto segue.

Con nota prot. n. 7630 del 7/2/2022, questa A.C. aveva comunicato alla ditta l'archiviazione di istanza di PAU presentata il 14/12/2021 [prot. n. 78191], relativamente ad un progetto di realizzazione e gestione di impianto di trattamento (R13, R4, R12, D15, D9) di rifiuti pericolosi e non pericolosi e di discarica (D1) per rifiuti non pericolosi, con compensazione ambientale mediante bonifica e recupero ambientale della cava, per la presenza di un criterio escludente, ex DGR 7860/2018 determinato dal Piano di Gestione dei Rischi di Alluvioni (PGRA) le cui mappe classificavano il sito oggetto di intervento come area allagabile da parte del reticolo secondario della pianura (RSP) e quindi non idoneo ad ospitare l'impianto. Con medesima nota si informava il Proponente della facoltà di ripresentare l'istanza una volta superati il motivo ostativo relativo al Piano di Gestione dei Rischi di Alluvioni e alcune criticità che di seguito si riassumono:

- completare l'istanza ex art. 20, comma 6, lettera a), della L.R. 20/2021 con tutti gli elementi formali-amministrativi così come elencati sul sito istituzionale di questa Provincia;
- presentare al gestore della rete (ENEL) l'istanza di interrimento/spostamento della linea elettrica interrata (il quale inoltrerà regolare istanza, ai sensi della L.R. 52/1982, a questi uffici);
- attestazione della cessazione della cava con verifica dell'assetto dell'area da parte dell'Autorità di vigilanza (Comune di Grumello Cremonese). Tale fattispecie potrà essere valutata anche nel PAU attivato dall'attuale proprietario dell'area.

Inoltre, a mero titolo collaborativo, si fornivano indicazioni, non esaustive, ma di cui poter tener conto nella riformulazione di una nuova proposta progettuale.

Il Presidente, pur rilevando che il progetto oggetto del presente procedimento è diverso da quello presentato nel dicembre 2021 (in quanto non è più previsto l'impianto di inertizzazione), fa presente che i presupposti su cui si basa la nuova proposta progettuale sono i medesimi; pertanto richiama le considerazioni a suo tempo espresse: necessità di eliminare il criterio escludente e di superamento di aspetti formali/amministrativi delle istanze "interramento linea elettrica" e "cava..." nonché della criticità legata all'attestazione della cessazione dell'attività di cava.

Il Presidente sottolinea inoltre che il progetto de quo è strettamente connesso alla bonifica dell'area; a tal proposito richiama il provvedimento di dissequestro della Corte di Appello di Brescia (p.p. n. 81/2022 R.G.C.C. - p.p. n. 341/2021 RgC.A.) emesso in data 24/3/2022, il cui fondamento si basa sul fatto che la ditta ha attivato il procedimento di recupero dell'area che prevede la realizzazione di una discarica di rifiuti non pericolosi previa bonifica del sito; il provvedimento non ritiene necessario disporre cauzione poiché la Soc. Arvedi ha attivato tutte le procedure per la bonifica dell'area, possiede capacità economiche e un interesse sostanziale alla bonifica.

Il procedimento di bonifica assume quindi carattere di prevalenza rispetto al tema relativo alla cessazione dell'attività estrattiva.

Il Presidente ricorda che il procedimento di bonifica è di competenza del Comune di Grumello e, nel far presente che il Provvedimento Unico in materia ambientale (PAU), regolamentato dall'art.27-bis del D.Lgs.152/2006, ha la finalità di riunire in un unico provvedimento il provvedimento di VIA e ogni altra autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atto di assenso in materia ambientale richiesto dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio di un progetto, fa presente che gli enti deputati dovranno, in questa sede, esprimersi anche rispetto al Progetto di bonifica presentato dal Proponente, la cui competenza in merito al rilascio del provvedimento finale è del comune di Grumello.

Il Presidente ricorda che, essendo conclusa l'escavazione della cava è necessaria l'attestazione della cessazione dell'attività di cava ex L.R. 20/21, la cui competenza, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 5 e 13 della medesima legge regionale, spetta al Comune competente per territorio.

Per quanto concerne l'autorizzazione al recupero della cava ai sensi dell'art 20 della LR 20/21 è necessario produrre convenzione tra il proponente ed il Comune competente per territorio.

Punto 1 all'ordine del giorno.

Il Presidente invita il Proponente ad illustrare il progetto, oggetto dell'istanza di PAU in argomento.

Viene acquisita agli atti della presente conferenza: la presentazione in PowerPoint utilizzata dal Proponente, che si allega al presente verbale.

Punto 2 all'ordine del giorno.

Il Presidente lascia la parola agli Enti.

Provincia di Cremona

Tematica Cava.

1) La Provincia chiede al rappresentante del Comune di Grumello se intenda dare esecuzione alla richiesta del 27/09/2023 da parte dell'Operatore in merito alla stipula e sottoscrizione della Convenzione prevista dall'art. 16 della L.R. 20/21, ricordando che, in caso negativo, la Provincia provvederà alla stipula di un contratto unilaterale d'obbligo tra Comune e Cavatore.

Infatti l'art. 16, comma 3, L.R. 20/21 recita: "Il comune o i comuni di cui al comma 1 provvedono alla stipula della convenzione entro sessanta giorni dalla richiesta da parte dell'operatore. In caso di mancato accordo fra il comune o i comuni interessati e l'operatore, quest'ultimo può chiedere che la provincia o la Città metropolitana di Milano determini, entro trenta giorni dalla richiesta, gli obblighi ai quali è condizionato il rilascio dell'autorizzazione o concessione. In tal caso, l'operatore è tenuto a sottoscrivere un atto con il quale assume gli obblighi di cui al comma 2 e si impegna a corrispondere una maggiorazione del 10% della tariffa di cui all'articolo 18 alla provincia o alla Città metropolitana di Milano, che utilizza tali somme per le finalità di cui all'articolo 18, comma 3, terzo periodo".

Sulla base della dichiarazione del Comune di cui al punto 1), la Provincia specifica che tale formalizzazione deve avvenire nei tempi stabiliti dal presente procedimento. Al fine di garantire il rispetto della tempistica prevista nel procedimento di cui all'art. 27- bis, e nel rispetto dei principi di economicità amministrativa, la stipula e la sottoscrizione della Convenzione tra il Proponente e il Comune prevista dall'art. 16 della L.R. 20/21, dovrà essere attestata in occasione del deposito delle integrazioni. A tal riguardo, informa che in caso di mancata ottemperanza di quanto sopra specificato, il Proponente, chiederà l'attivazione dei poteri sostitutivi di cui all'art. 16, comma 3, L.R. 20/21.

2) La Provincia chiede al rappresentante del Comune di Grumello aggiornamenti sulle eventuali azioni compiute fino ad ora al fine di escutere parte del deposito cauzionale per l'esecuzione del recupero ambientale, secondo quanto disposto all'art. 19, comma 5, della L.R. 20/2021.

L'art. 19, comma 5, L.R. 20/21 dispone: "In caso di mancata esecuzione, da parte dell'operatore, delle opere necessarie alla mitigazione, al recupero ambientale o anche alla compensazione, nei tempi e nei modi previsti dall'autorizzazione, anche prorogata, il comune diffida l'operatore ad adempiere e stabilisce un tempo congruo alla regolare esecuzione. Trascorso inutilmente il termine stabilito con la diffida, il comune provvede a irrogare una sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 25, comma 3, e dispone l'esecuzione d'ufficio delle stesse opere, avvalendosi delle garanzie prestate dall'operatore ai sensi dell'articolo 17, nonché dei proventi della stessa sanzione, al fine di sostenere la spesa derivante dalle attività di cui al presente comma".

Ricorda inoltre l'art. 5, comma 3, lettera e) che attribuisce la competenza alla Provincia di sostituirsi, previa diffida, nel caso di mancato rispetto, da parte dei comuni, degli obblighi previsti in materia di vigilanza, certificazione ed esecuzione delle opere di recupero ambientale.

Infatti l'art. 5, comma 3, lettera e), L.R. 20/21 recita: "Spettano alle province e alla Città metropolitana di Milano: ... e) l'attivazione degli interventi sostitutivi, con oneri a carico degli enti inadempienti, qualora i comuni, preventivamente diffidati, non provvedano al compimento degli atti previsti alle lettere a) e d) del comma 4;"

L'art. 5, comma 4, L.R. 20/21 prevede che: "Spettano ai comuni sede delle attività estrattive:

a) la vigilanza sull'esercizio delle attività estrattive, l'accertamento delle violazioni, l'irrogazione delle sanzioni, la riscossione e l'introito dei relativi proventi, di cui all'articolo 26, comma 1, l'assunzione dei provvedimenti di cessazione e sospensione dell'attività estrattiva, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, e il rilascio della certificazione delle opere di cui all'articolo 19, comma 2;

...

d) l'esecuzione d'ufficio delle opere necessarie alla mitigazione, al recupero delle aree e alla compensazione, previa diffida all'interessato, secondo quanto disposto all'articolo 19, comma 5.

La Provincia, rimarcando la necessità del rispetto della tempistica del presente procedimento, suggerisce, sulla base di valutazioni d'ufficio, che possa ritenersi congruo una superficie di restituzione ambientale pari a non meno di mq 8.000 da allestire a bosco, in conformità al progetto di recupero di cava di cui al Decreto provinciale n. 468/2014 nella porzione a nord dell'area di cava. Posto che il procedimento di PAU ha tempistiche perentorie per legge, si rammenta che il recupero dovrà essere realizzato entro la presente stagione silvana (marzo 2024).

Tematica bonifica.

In relazione al Progetto di Bonifica – Elaborato 03, datato Novembre 2022 (fatta salva la futura attività istruttoria di dettaglio), si anticipa che la Parte ha sostanzialmente accolto le osservazioni avanzate da questa Provincia con nota del 7/2/2022. (nota di rigetto prot. n. 7630/2022). S'informa che resta aperta la questione del livello di qualità da raggiungere con l'intervento di bonifica vero e proprio e con l'attività di recupero dei rifiuti illecitamente stoccati nella cava (Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di Colonna A o di Colonna B della Tabella 1, All. 5 al Tit. V, P. Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ossia per siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale oppure per siti ad uso commerciale ed industriale). Per quanto riguarda il progetto di bonifica della matrice suolo naturale autoctono (hot spot Area S1 e Area 14T), si ricorda che il competente Comune di Grumello si è già espresso indicando, quale limite, le CSC di Colonna A.

Per i rifiuti da recuperare per ottenere un materiale qualificato come End of Waste e ricollocare in sito, si richiama la sentenza del Cons. Stato Sez. IV, 24 gennaio 2022, n. 439 (citata anche dalla Parte), che afferma che, nel caso di area storicamente utilizzata quale cava, la destinazione della medesima non può che essere assimilata a quella "commerciale / industriale", trovando applicazione i valori di CSC riferibili ai siti commerciali. Su tale aspetto è necessario aprire un confronto con gli Enti competenti.

La Provincia, per gli aspetti di competenza e anche in qualità di ente incaricato dell'esame istruttorio ai sensi dell'art. 242, c. 2 del D.Lgs. 152/06, ritiene condivisibile la proposta di Parte che prevede come obiettivo di qualità ambientale la colonna A per i terreni che si trovano nella porzione di suolo soggetto a massima escursione di falda e la colonna B per i terreni al di sopra del livello massimo di falda, salvo diverse valutazioni degli Enti competenti.

Ulteriori elementi da tenere in considerazione nell'esame del progetto di bonifica, sono le indicazioni espresse dal Ministero dell'Ambiente con la risposta ad interpello ambientale della Provincia di Novara (prot. MASE 173490 del 27/10/2023), che, in estrema sintesi, afferma che *"i due procedimenti, di bonifica e per la cessazione della qualifica di rifiuto, vadano tenuti distinti nel senso che l'applicazione dell'uno esclude il ricorso all'altro per il medesimo oggetto"*; in accoglimento delle recenti disposizioni ministeriali, si ritiene opportuno che il progetto di bonifica venga formalmente distinto dal "progetto di recupero dei rifiuti" mediante la presentazione di due diversi elaborati progettuali (anche se l'impianto utilizzato è il medesimo, con aree distinte per i terreni e per i rifiuti-end of waste, come già previsto).

Comune di Grumello

Rispetto al punto 1) del quesito posto dalla Provincia, si riserva, nell'ambito di questo procedimento, di effettuare le opportune valutazioni in merito ai termini ed alla modalità per la sottoscrizione della convenzione.

Rispetto al punto 2) del quesito posto dalla Provincia, precisa che nel caso in cui si proceda con l'escussione della garanzia finanziaria l'intervento sarà limitato all'importo coperto dalla garanzia. E' disponibile ad un confronto con la ditta per individuare la soluzione progettuale più idonea al fine di poter rilasciare la certificazione dell'esecuzione delle opere di recupero ambientale.

Comune di Pizzighettone

Rileva la mancata considerazione nella documentazione in atti della presa in esame di azienda Agricola "La Fenice" posta ad ovest dell'impianto. Si riserva nell'ambito del procedimento di far prevenire le osservazioni e le eventuali richieste di integrazioni, chiedendo al contempo ulteriore tempistica per il rilascio del contributo di competenza, ritenendo il tempo di legge insufficiente. Il Comune di Pizzighettone ritiene critici alcuni possibili impatti cumulativi sul territorio.

La Provincia specifica che l'Azienda a cui si fa riferimento è denominata Le Valli s. s. Soc. Agricola, che ha acquisito la proprietà "La Fenice".

A tal riguardo il Proponente aggiunge che il recettore è stato considerato nella documentazione depositata su S.I.L.V.I.A. inclusa la valutazione dell'impatto acustico.

Comune di Grumello Cremonese

Il comune evidenzia la carenza di uno studio del traffico aggiornato anche al fine di valutare gli impatti cumulativi generati da ulteriori progetti relativi ad opere pubbliche [come ad esempio: Cr-Mn, Ferrovia ed opere connesse] ed altre iniziative private lungo le direttrici impattate. Si rileva che le tempistiche prospettate sono molto stringenti in rapporto alla complessità delle tematiche del progetto.

ATS Val Padana

Fornirà nel corso dell'istruttoria le valutazioni e considerazioni che saranno necessarie per una disamina completa in ambito sanitario e di salute pubblica dell'intervento proposto.

Comune di Acquanegra Cremonese

Ricollegandosi a quanto già espresso dal comune di Pizzighettone, chiede ulteriore tempistica per il rilascio del contributo di competenza. Evidenzia l'incremento del traffico sulla viabilità locale ed è in corso un censimento dello stesso da parte della Provincia.

Quindi, il Presidente chiede alle Amministrazioni ed Enti competenti al rilascio di autorizzazioni, pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, se, a seguito dell'esposizione del Proponente e di quanto finora illustrato, confermano l'assenza di motivi ostativi al rilascio dei titoli richiesti, ai sensi dell'art. 4, comma 6 della L.R. 5/2010 e dell'art. 4 comma 1 del R.R. 2/2020 relativamente al PAU oggetto della presente conferenza, e se necessitano di approfondimenti su aspetti non evidenziati durante la fase di verifica documentale propedeutica all'indizione della CdS.

A tal proposito i rappresentanti degli Enti competenti al rilascio di titoli abilitativi dichiarano, per quanto di competenza, che allo stato attuale non sussistono elementi ostativi al rilascio dei titoli richiesti, ai sensi dell'art. 4, comma 6 della L.R. 5/2010 e dell'art. 4 comma 1 del R.R. 2/2020 relativamente al PAU oggetto della presente conferenza. Si riservano comunque di valutare la pratica nel suo complesso e, nel caso, di richiedere approfondimenti/integrazioni.

Punto 3 all'ordine del giorno.

Il Presidente richiamando i disposti dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006, fa presente che il procedimento si svolgerà secondo il seguente cronoprogramma, sottolineando che i tempi sono perentori:

- a) la scadenza del termine per le osservazioni del pubblico è fissata al **03/01/2024**; a tal proposito informa che, ai sensi art. 27-bis, c. 4, del D. Lgs. 152/2006, non sono pervenute osservazioni;
- b) i componenti la CdS potranno richiedere eventuali integrazioni documentali, come previsto dal comma 5 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/06. Tale richiesta dovrà pervenire entro il **19/01/2024**;
- c) le integrazioni di cui al punto precedente saranno formalizzate da parte dell'Autorità competente entro il **02/02/2024**. Successivamente il Proponente avrà 30 giorni di tempo, eventualmente prorogabili a 180 giorni, per consegnare quanto richiesto;
- d) la riunione conclusiva della CdS decisoria verrà convocata entro 10 giorni dal termine della consultazione del pubblico di cui al c. 5 art.27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (15gg), sulla documentazione integrativa. La documentazione integrativa trasmessa verrà messa a disposizione degli interessati sul sito SILVIA;
- e) i lavori della CdS dovranno concludersi entro 90 giorni dalla data della riunione.

La Conferenza,

- preso atto di quanto emerso nel corso della presente seduta, non rileva sussistere motivi ostativi al rilascio dei titoli richiesti, ai sensi dell'art. 4, comma 6 della L.R. 5/2010 e dell'art. 4 comma 1 del R.R. 2/2020 relativamente al PAU oggetto della presente conferenza, ma ritiene necessario che il Proponente integri la documentazione così come verrà ufficializzato nella successiva nota di integrazioni;

- aggiorna i lavori a data da definirsi a seguito di presentazione dal parte del proponente delle integrazioni richieste nel corso della presente seduta ed eventualmente entro il termine di cui al precedente punto c).

Il Presidente informa che il presente verbale, letto agli intervenuti in videoconferenza, si intende approvato e che, sottoscritto dallo stesso, verrà messo a disposizione di tutti i soggetti invitati, mediante il portale SILVIA.

La riunione si conclude alle ore 12.30

Il Responsabile del Procedimento
(Dott.ssa Barbara Pisaroni)

*Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s. m. i.*